

SOMMARIO

DAL VATICANO

Dalla lettera enciclica Lumen Fidei

A proposito del commissariamento dei Frati Francescani dell'Immacolata

DALLA CEI

Grazie all'otto per mille

Ad Assisi formazione missionaria per una "Chiesa di strada"

DALLA CURIA GENERALE

Beatificazione di Tommaso da Olera e dei 33 martiri cappuccini della guerra civile spagnola (1936-1937)

APPUNTI DI CRONACA

94. Assisi (PG). *Papa Francesco: sulle orme di S. Francesco a Santiago?*

95. Bergamo. *Beatificazione del Venerabile Tommaso da Olera*

96. Isole Tremiti. *Fratesub*

97. Londra. *Dipinti genovesi esposti Wallace Collection*

98. Loreto (AN). *Nuova emittente da Loreto*

99. Massa. *Una statua per padre Damiano*

100. Milano. *Simposio intercristiano*

101. S. Giovanni Rotondo-Casa Sollievo (FG). *Una filiera a km 0*

102. San Giovanni Rotondo (FG). *La crisi economica si fa sentire sensibilmente*

103. San Giovanni Rotondo (FG). *Terza Settimana della Riconciliazione*

104. Sarzana. *Conferenza del Ministro Generale*

105. Sestri Levante (GE). *La cultura in piazza*

SEGNALAZIONI

BICI, n. 266

INFOCAP n. 9/13

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIX, n. 9, Settembre 2013

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2013: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di settembre 2013.

DAL VATICANO

Dalla lettera enciclica *Lumen Fidei*

*I. La prima enciclica di Papa Francesco, porta la data: “Dato a Roma, presso San Pietro, il 29 giugno, solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, dell’anno 2013, primo di Pontificato”. Dopo un’introduzione in cui si domanda se la fede sia una luce illusoria o piuttosto una luce da riscoprire, si sviluppa in quattro capitoli: **Abbiamo Creduto all’Amore** (Abramo, nostro padre nella fede, La fede di Israele, La pienezza della fede cristiana, La salvezza mediante la fede); **Se non crederete non comprenderete** (Fede e verità, Conoscenza della verità e amore, La fede come ascolto e visione, Il dialogo tra fede e ragione, La fede e la ricerca di Dio, Fede e teologia); **Vi trasmetto quello che ho ricevuto** (La Chiesa, madre della nostra fede, I Sacramenti e la trasmissione della fede, Fede, preghiera e Decalogo, L’unità e l’integrità della fede); **Dio prepara per loro una città** (La fede e il bene comune, La fede e la famiglia, Una luce per la vita in società, Una forza consolante nella sofferenza); **Beata colei che ha creduto**.
Riporto i primi tre paragrafi dell’introduzione.*

1. La luce della fede: con quest’espressione, la tradizione della Chiesa ha indicato il grande dono portato da Gesù, il quale, nel Vangelo di Giovanni, così si presenta: « Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre » (Gv 12,46). Anche san Paolo si esprime in questi termini: « E Dio, che disse: “Rifulga la luce dalle tenebre”, rifulge nei nostri cuori » (2 Cor 4,6). Nel mondo pagano, affamato di luce, si era sviluppato il culto al dio Sole, *Sol invictus*, invocato nel suo sorgere. Anche se il sole rinasceva ogni giorno, si capiva bene che era incapace di irradiare la sua luce sull’intera esistenza dell’uomo. Il sole, infatti, non illumina tutto il reale, il suo raggio è incapace di arrivare fino all’ombra della morte, là dove l’occhio umano si chiude alla sua luce. « Per la sua fede nel sole - afferma san Giustino Martire - non si è mai visto nessuno pronto a morire ». Consapevoli dell’orizzonte grande che la fede apriva loro, i cristiani chiamarono Cristo il vero sole, « i cui raggi donano la vita ». A Marta, che piange per la morte del fratello Lazzaro, Gesù dice: « Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio? » (Gv 11,40). Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta.

2. Eppure, parlando di questa luce della fede, possiamo sentire l’obiezione di tanti nostri contemporanei. Nell’epoca moderna si è pensato che una tale luce potesse bastare per le società antiche, ma non servisse per i nuovi tempi, per l’uomo diventato adulto, fiero della sua ragione, desideroso di esplorare in modo nuovo il futuro. In questo senso, la fede appariva come una luce illusoria, che impediva all’uomo di coltivare l’audacia del sapere. Il giovane Nietzsche invitava la sorella Elisabeth a rischiare, percorrendo « nuove vie..., nell’incertezza del procedere autonomo ». E aggiungeva: « A questo punto si separano le vie dell’umanità: se vuoi raggiungere la pace dell’anima e la felicità, abbi pur fede, ma se vuoi essere un discepolo della verità, allora indaga ». Il credere si opporrebbe al cercare. A partire da qui, Nietzsche svilupperà la sua critica al cristianesimo per aver sminuito la portata dell’esistenza umana, togliendo alla vita novità

e avventura. La fede sarebbe allora come un'illusione di luce che impedisce il nostro cammino di uomini liberi verso il domani.

3. In questo processo, la fede ha finito per essere associata al buio. Si è pensato di poterla conservare, di trovare per essa uno spazio perché convivesse con la luce della ragione. Lo spazio per la fede si apriva lì dove la ragione non poteva illuminare, lì dove l'uomo non poteva più avere certezze. La fede è stata intesa allora come un salto nel vuoto che compiamo per mancanza di luce, spinti da un sentimento cieco; o come una luce soggettiva, capace forse di riscaldare il cuore, di portare una consolazione privata, ma che non può proporsi agli altri come luce oggettiva e comune per rischiarare il cammino. Poco a poco, però, si è visto che la luce della ragione autonoma non riesce a illuminare abbastanza il futuro; alla fine, esso resta nella sua oscurità e lascia l'uomo nella paura dell'ignoto. E così l'uomo ha rinunciato alla ricerca di una luce grande, di una verità grande, per accontentarsi delle piccole luci che illuminano il breve istante, ma sono incapaci di aprire la strada. Quando manca la luce, tutto diventa confuso, è impossibile distinguere il bene dal male, la strada che porta alla mèta da quella che ci fa camminare in cerchi ripetitivi, senza direzione” .

II. A proposito del commissariamento dei Frati Francescani dell'Immacolata

La nomina di un Commissario Apostolico per la Congregazione dei Frati Francescani dell'Immacolata riguarda la vita e il governo della Congregazione nel suo insieme e non solo questioni liturgiche: è quanto ha detto padre Federico Lombardi, interpellato sulla questione. Il fatto che Papa Francesco - ha affermato il direttore della Sala Stampa vaticana - abbia disposto che i religiosi sacerdoti della stessa Congregazione siano tenuti a celebrare la liturgia secondo il rito ordinario - a meno di esplicita autorizzazione delle competenti autorità per l'uso della forma straordinaria - non intende contraddire le disposizioni generali espresse da Benedetto XVI con il Motu Proprio “Summorum Pontificum”, ma rispondere a problemi specifici e tensioni createsi in questa Congregazione a proposito del rito della celebrazione della Messa. Lo scopo che Benedetto XVI si era proposto - ha concluso padre Lombardi - era infatti di superare tensioni e non crearne (RadioVaticana, 2 agosto 2013 www.radiovaticana.org)

DALLA CEI

Grazie all'otto per mille

L'ospedale "São Francisco de Assis na Providência de Deus" a Rio de Janeiro - con i suoi 600 posti letto, 22 reparti, 350 medici e 500 infermieri - sorge a Tijuca, nel popoloso quartiere di Rio de Janeiro. Mercoledì 24 luglio, Papa Francesco vi ha inaugurato una nuova sezione, un "Polo di attenzione integrale alla salute mentale", destinato soprattutto alla cura e al recupero dei giovani tossicodipendenti. Alla realizzazione di quest'opera, dalla forte valenza sociale, si è giunti grazie al contributo economico della Conferenza episcopale italiana. "Questa non è che una delle tante forme di sostegno che il Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo - spiega il responsabile del Servizio, monsignor Giovanni Battista Gandolfo - porta avanti nei Paesi in via di sviluppo: un impegno caritativo che è il fiore all'occhiello della Chiesa italiana, con circa un migliaio di progetti approvati ogni anno. I finanziamenti? Derivano dai fondi dell'8 per mille, quindi sono frutto della fiducia che porta il cittadino italiano a firmare ogni anno la dichiarazione dei redditi per la Chiesa cattolica". In cifre si tratta di oltre 80 milioni di euro, che costituiscono la possibilità di sostegno a innumerevoli iniziative. "Sono essenzialmente tre gli ambiti della nostra presenza - spiega ancora monsignor Gandolfo -: quello sanitario, all'interno del quale ricade il progetto dell'ospedale di Rio, e dove il nostro sostegno va a quanti si prendono a cuore la prevenzione, la cura e l'accompagnamento dei più bisognosi; quello della formazione, con particolare attenzione alla donna: qui accompagniamo progetti d'inserimento scolastico, volti a favorire sia l'insegnamento basilare sia l'apprendimento di un mestiere; infine, il settore culturale, con il quale si cerca non solo di vincere l'analfabetismo, ma anche di favorire le condizioni per il conseguimento di un diploma o di una laurea, promuovendo quindi il sapere della persona". (Dall'Agencia SIR, 23 luglio 2013, www.agensir.it).

Ad Assisi formazione missionaria per una "Chiesa di strada"

Dal 26 al 31 agosto si è tenuta ad Assisi l'11esima Settimana nazionale di Formazione e Spiritualità missionaria, organizzata dalla Conferenza episcopale italiana (Cei). Il tema di quest'edizione, è stato "Sulle strade del mondo – Con il Vangelo nelle ricerche degli uomini". La Settimana, "che torna ora alla sede originaria di Assisi – spiegano dalla Cei - intende approfondire il tema scelto per l'anno pastorale successivo, che nel 2013-2014 sarà "Sulle strade del mondo"; e dalla Cei sottolineano "la seconda parte del titolo: le strade 'del mondo', non immediatamente quelle 'cristiane' o 'ecclesiali'". Don Alberto Brignoli della Fondazione Missio della Cei ha dichiarato a Radio Vaticana: "La caratteristica della Settimana è quella di aprire l'anno pastorale dal punto di vista della sensibilità missionaria e lo facciamo attraverso la riflessione sul tema dell'anno che è questo tema della strada, del mondo, che poi è la prospettiva che papa Francesco ci regala ossia che la Chiesa deve essere una Chiesa di strada, che incontra gli uomini nelle realtà in cui essi vivono". "Il missionario - ha aggiunto - si pone proprio in questo atteggiamento di accompagnamento, non di giudizio o di superiorità e su quelle strade che l'uomo percorre cerca di essere testimone della presenza di Dio".

DALLA CURIA GENERALE

Beatificazione di Tommaso da Olera e dei 33 martiri cappuccini della guerra civile spagnola(1936-1937)

“ Il 21 settembre 2013 a Bergamo, sarà dichiarato beato fra Tommaso Acerbis da Olera (1563-1631) e il 13 ottobre 2013 a Tarragona, in una grande celebrazione sia per numero di beati - oltre quattrocento – sia per estensione - essendo coinvolte più di trenta diocesi spagnole e venticinque Ordini e Congregazioni religiose, - saranno dichiarati beati anche trentatré frati cappuccini, uccisi *in odium fidei* negli anni 1936-1937, vittime della Guerra Civile di Spagna ... Ancora una volta il nostro Ordine vive un momento di grazia nel donare alla Chiesa dei fratelli che hanno vissuto la sequela di Cristo con autenticità. Resi credibili dal loro vivere e dal loro morire. Vediamo come Cristo li ha associati al suo mistero di vita e di morte, di servizio e di dono di sé fino a non ritenere più nulla per sé. Vediamo realizzate qui le parole del nostro serafico Padre San Francesco: “Nulla, dunque, tenete per voi; affinché vi accolga tutti Colui che a voi si dà tutto.” ... Può darsi che nel festeggiare questi nuovi beati avvertiamo un certo qual senso di estraneità: li sentiamo lontani, appartenenti a un altro tempo, irraggiungibili nella loro testimonianza eroica. Eppure, al di là di ogni sentimento di estraneità, ritengo sia importante sottolineare l'appartenenza alla stessa famiglia religiosa e lasciar vivere in noi stessi anche un sano sentimento di fierezza ieri di far parte di quest'Ordine che è stato l'alveo nel quale lo Spirito del Signore ha suscitato tanti cammini di eroica santità. Questi nuovi beati ci hanno preceduto con la loro testimonianza di fedeltà al Vangelo fino all'effusione del sangue. In questo modo ci invitano a vivere la nostra vita di cappuccini oggi con rinnovato slancio e sincerità. Siamo i loro eredi e lo saremo veramente solo nella misura in cui riconosciamo che veniamo da loro e se, forti di questo legame tra le generazioni, ci proiettiamo fiduciosi verso l'avvenire”.(Lettera Circolare del Ministro Generale del 15 agosto 2013).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 94/2013. Assisi (PG). Papa Francesco: sulle orme di S. Francesco a Santiago? “Il Santo Padre ha molto interesse a visitare Santiago de Compostela”: lo ha detto il segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e per le Società di Vita Apostolica, l’arcivescovo spagnolo José Rodríguez Carballo, ai microfoni della TV gallega CRTVG a margine dell’inaugurazione ad Assisi, lo scorso 22 agosto, della mostra “Pellegrino e Nuovo Apostolo. San Francesco, sul Cammino di Santiago”. L’esposizione celebra l’ottavo centenario dal pellegrinaggio di San Francesco d’Assisi a Santiago de Compostela (1214-2014). Il presule, francescano e ministro generale dell’Ordine dei frati minori, ha aggiunto: “Penso anche che Papa Francesco accetterà l’invito che gli è stato fatto”. Le autorità locali avevano già espresso il desiderio che il Papa giunga pellegrino nella capitale gallega proprio in occasione del centenario. Nei giorni scorsi il presidente della Xunta, Alberto Núñez-Feijoo, gli ha nuovamente rivolto l’invito “perché ripercorra i passi dell’illustre pellegrino cui deve il suo nome”. Se papa Francesco dovesse accettare l’invito giuntogli dalla terra gallega, sarebbe il terzo pontefice a visitare Santiago. Prima di lui, Giovanni Paolo II fu due volte nella città: nel 1982, in occasione del quarto centenario dalla morte di Santa Teresa di Gesù, e nel 1989, per la IV Giornata mondiale della Gioventù. Benedetto XVI visitò poi Santiago nel novembre del 2010, prima di recarsi a Barcellona. Nel 2014 ricorrerà anche il quinto centenario dalla nascita di Santa Teresa d’Avila e i media spagnoli riferiscono che il Card. Antonio María Rouco Varela, presidente dei vescovi spagnoli, ha già presentato a papa Francesco un invito formale a visitare la Spagna. (Cf www.sanfrancescopatronoditalia.it, 27 agosto 2013).

NFC 95/2013. Bergamo. Beatificazione del Venerabile Tommaso da Olera. Il 21 settembre, a Bergamo, verrà dichiarato beato il frate cappuccino fra’ Tommaso Acerbis da Olera. Presiederà S.Em.Rev. Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi in rappresentanza di Papa Francesco. Tommaso Acerbis nasce sul finire del 1563 a Olera (Bergamo). Fino a 17 anni fa il pastore di pecore. Non frequenta aule scolastiche perché il paesello montano ne è completamente sprovvisto. Al posto dei libri degli uomini però legge spesso il libro della natura. Trascorse l’anno di noviziato (1580-81) nel convento dei cappuccini di Verona. Vi rimase tre anni, durante i quali imparò a leggere e a scrivere. Poi gli fu affidato il compito di questuante a Verona fino al 1605, a Vicenza fino al 1612 e a Rovereto fino al 1617; nel 1618 è a Padova come portinaio; nel 1619 è richiesto dall’arciduca Leopoldo V nel Tirolo; da allora fino alla morte è di convento ad Innsbruck come frate della questua. Avvicina tutti e a tutti parla di Dio: ai grandi del mondo, che restano sorpresi da tanta grazia umana e cristiana; ai socialmente piccoli, che lo accolgono nelle loro case come l’inviato dal Signore. Istruisce nella fede e impegna ciascuno nell’amore. Allo stesso tempo è l’uomo della misericordia e il simbolo delle sue numerose opere.

Interviene e rappacifica gli animi, visita e conforta gli infermi, ascolta ed incoraggia i poveri, scruta le coscienze e denuncia il male, parla e favorisce le conversioni. A Vicenza favorisce l'erezione di un monastero per le Cappuccine (1612-13) e a Rovereto un monastero per le Clarisse (1642). Dal 1617 è amico e maestro dello spirito del dott. Ippolito Guarinoni, una personalità nel campo della scienza, che fa il medico condotto nella cittadina di Hall (1600), il medico di miniera a Schwaz (1604) e il medico di corte a Innsbruck. Segue l'istituto delle vergini di Hall, centro educativo per le ragazze della nobiltà tirolese; è presente in mezzo a loro con incontri programmati e con lettere indirizzate alle arciduchesse Maria Cristina ed Eleonora, sorelle dell'arciduca Leopoldo V. Per Leopoldo V e la sua sposa, la fiorentina Claudia de' Medici, diventa guida spirituale con frequenti incontri e con numerose lettere. È consigliere dell'arcivescovo Paride Lodron, principe di Salisburgo, e segue la vita spirituale di Ferdinando II, imperatore d'Austria. È amico e consigliere di Massimiliano I e della moglie Elisabetta, duchi di Baviera residenti a Monaco. Nel 1620, stende l'operetta "Concetti morali contra gli heretici", pubblicata postuma in "Fuoco d'amore" e ne svela la fonte: "Né mai ho letto una sillaba de' libri; ma bene mi fatico a leggere il passionato Christo". Morì il 3 maggio 1631. Per saperne di più <http://www.fratommaso.eu/>

NFC 96/2013. Isole Tremiti. Fratesub. Anche quest'anno in data 14 e 15 settembre si terrà il secondo raduno dei fedeli subacquei di Padre Pio presso le isole Tremiti. Il Raduno è organizzato dalla Comunità Fratesub di fra Raffaele Melacarne, che vede coinvolte tantissime coppie di coniugi e fidanzati che condividono questa passione sportiva e hanno una sensibilità al rispetto dell'ambiente secondo lo spirito francescano. I Sub con le loro famiglie si raduneranno presso la statua di Padre Pio posta su un fondale di 12 metri presso le isole Tremiti. La manifestazione religiosa si articolerà con un raduno presso la parrocchia di San Domino a cui seguirà la Santa Messa, la processione dei fedeli con una reliquia di Padre Pio sino al porto da dove partirà l'ultima processione, questa volta subacquea, sino al sito della statua. La manifestazione religiosa verrà video ripresa da Tele Radio Padre Pio. Pace e Bene a tutti. (fr. Raffaele Melacarne).

NFC 97/2013. Londra. Dipinti genovesi esposti Wallace Collection. Dal 6 Febbraio al 12 Maggio 2013 presso la prestigiosa Wallace Collection di Londra è stata aperta la mostra sul pittore spagnolo Bartolomé Esteban Pérez Murillo (Siviglia, 1° gennaio 1618 – Cadice, 3 aprile 1682). Giovanni Bielato, patrizio genovese, donò nel 1679 ai frati della Chiesa della Santissima Concezione sette dipinti del Murillo quattro dei quali esposti nella sala rossa della Wallace Collection. Nel 1803 sei dipinti del Murillo sono stati messi in vendita dai frati per necessità economiche in vista delle soppressioni e comprati da un mercante inglese. Ad accogliere il visitatore sulla parete dell'ingresso della mostra una gigantografia dell'interno della nostra Chiesa del Padre Santo, con accurata didascalia che spiega la storia della Chiesa e dei dipinti ad essa legati. La cura-

INDICE

- 01 Imparare ad abbracciare e saper accogliere - due sguardi al viaggio del Papa Francesco in Brasile
Nuovi arrivi in Curia
- 02 GMG Rio 2013: La Famiglia Francescana e "le gioventù"
- 03 400 anni della presenza Cappuccina in Brasile
Il tappa del Corso di Spiritualità Francescana nel Nordest
Pellegrinaggio delle reliquie di S. Bernardo Da Corleone
Incontri fraterni
Tutti connessi con san Francesco
- 04 Papa Francesco dalle Clarisse: "Dove si prega per il Papa"
SPECIALE - Sessanta anni nell'Istituto Storico e Museo Francescano

Imparare ad abbracciare e saper accogliere

fr. Marek Przewczewski OFMCap.

“Si prende tempo per ogni persona, come se fosse un parroco di campagna - commentava un giornalista della TV messicana circa il modo di fare del Papa Francesco - dimenticando, come gli piace, di essere il referente spirituale di più di un miliardo di persone in tutto il mondo”. Dimenticando? Sicuramente no, perché è proprio questo che, con il suo atteggiamento e con le sue parole, vuole insegnarci.

Il BICI, nella presente edizione, esce, per certi aspetti, sotto il segno del recente viaggio del Papa Francesco in Brasile.

Lui è giunto a Rio per la GMG, ma in questa circostanza ha compiuto gesti e parole che vanno ben oltre il tema pastorale: “La chiesa e la gioventù”.

Visitando l'ospedale São Francisco de Assis na Providência a Rio de Janeiro, Papa Francesco ha colpito con il modo di abbracciare due uomini, tossicodipendenti: uno recuperato e lui stesso impiegato nell'Ospedale, l'altro in via di recupero, a un anno e tre mesi dall'allontanamento della droga, i quali avevano dato la propria personale testimonianza delle grazie ricevute da Dio attraverso questa struttura ispirata dall'esempio del Santo d'Assisi. E' stato un abbraccio paterno e fraterno insieme, un abbraccio di gioia e di vittoria, di

ringraziamento e di incoraggiamento, un abbraccio che dava speranza... un abbraccio che confermava le parole di ringraziamento di uno dei testimoni: “grazie a tutti dell'Associazione Focolare San Francesco d'Assisi per credere nel nostro recupero!”

Le parole del Papa poi sono state un semplice commento a ciò che aveva dimostrato con il suo atteggiamento: una vicinanza alle persone, un ascolto attento, un sorriso donato a tutti: “Abbiamo tutti bisogno di guardare l'altro con gli occhi di amore di Cristo, imparare ad abbracciare chi è nel bisogno, per esprimere vicinanza, affetto, amore”.



Vederlo poi camminare lungo le vie della favela di Varginha, stringere le mani, accarezzare il viso dei bimbi e degli anziani, toccare e lasciarsi toccare, baciare e lasciarsi abbracciare, posare per le foto con le magliette dategli dalla gente - fa pensare che doveva essere così quando Gesù passava tra gli ultimi di Galilea. La gente povera di Varginha non avrebbe potuto mai permettersi un viaggio a Roma per vedere il Papa da lontano stando sulla Piazza di San Pietro. Ebbene, lui è venuto da loro, e si è avvicinato molto più di quanto avrebbe potuto fare a Roma. Ma gli sguardi felici degli abitanti di questo rione, sorridenti

attraverso le lacrime, non sembravano essere sorpresi da una visita del genere. Lui appartiene a questa terra e sembrava essere tornato tra familiari e amici che non vedeva da molto tempo. Il Papa dei poveri, così battezzato da questa gente, con il suo modo naturale e fermo di questi gesti, vuol dirci una cosa importante: come Dio si è fatto vicino, per toccare l'uomo e rialzarlo dalla polvere, così dovrebbe fare anche la Chiesa.

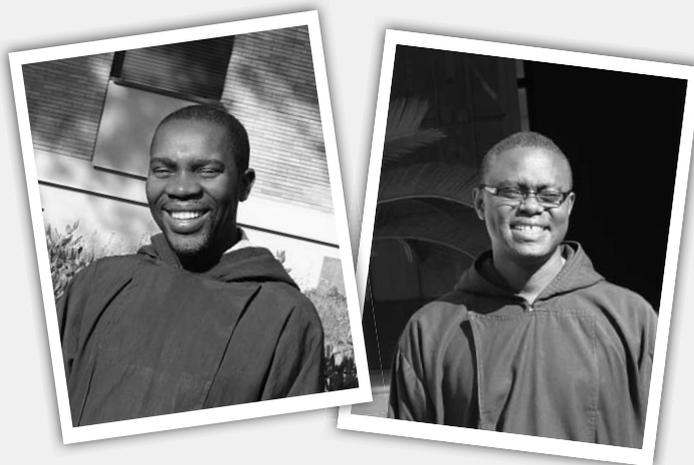
“Voglio che la Chiesa esca sulla strada - diceva Papa Francesco nell'incontro con i suoi conterranei nella cattedrale di Rio - voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è mondanità, immobilismo, da ciò che è comodità, da ciò che è clericalismo, da tutto quello che è l'essere chiusi in noi stessi. Le parrocchie, le scuole, le istituzioni sono fatte per uscire fuori...”.

Nuovi arrivi in Curia

ROMA, Italia - Negli ultimi giorni sono arrivati in Curia generale nuovi fratelli per il servizio all'Ordine. Il primo ad arrivare è stato Fr. Benedict Ayodi della Viceprovincia generale del Kenia, nominato responsabile per il Servizio di Giustizia, Pace, Ecologia. Preparandosi per il nuovo impegno, per il momento si trova nella fraternità della Garbatella

per studiare la lingua italiana.

L'altro confratello appena arrivato è Fr. Joaquim José Hangalo, della Viceprovincia di Angola, venuto per lavorare come nuovo responsabile per il settore informatico della Curia generale. Ai nostri fratelli il benvenuto a Roma con auguri di proficuo servizio fraterno a l'Ordine Cappuccino.





L'incontro delle gioventù nella GMG

È importante comprendere che la 28ª GMG va oltre il luogo geografico, Rio de Janeiro e il tempo, 23-28 Luglio 2013. È anche importante capire che non è l'incontro con una singola gioventù, ma con "le gioventù" del variegato volto giovanile della Chiesa. La GMG iniziò per noi quando abbiamo saputo che sarebbe stata celebrata qui in Brasile. Anche per le diverse gioventù, la GMG ebbe inizio quando esse si preparavano per l'evento; vedi: aspetti finanziari, preparazione nelle comunità, parrocchie e settimane missionarie. L'incontro con i giovani acquistò un impulso particolare durante l'evento preparatorio "Bote Fé" - Metti Fede - cioè quando la Croce pellegrina e l'Icona della Madonna attraversarono diocesi, parrocchie, comunità, carceri, ospedali e periferie facendo arrivare ovunque questo grande evento.

Senza dubbio l'incontro con Papa Francesco è stato segnato dalla sua semplicità e comunicazione diretta, ma anche da una grandissima gioia nel semplice incontro dei giovani con altri giovani. Pur non parlando la stessa lingua, riescono a comunicarsi attraverso l'accoglienza, con gesti e tanta disposizione e apertura alle altre culture in arrivo con ogni pellegrino.

La Famiglia Franciscana nella GMG

La cosa più importante, forse, è che, come Famiglia Franciscana non siamo rimasti indifferenti dinanzi a questo momento storico. Specialmente noi, Cappuccini, "frati del popolo", non potevamo rimanere come Zaccheo a guardare Gesù dall'alto dell'albero, tra le foglie. Voler vedere Gesù è cosa molto buona; ma da lontano, senza coinvolgersi nella folla, è complicato per uno che desidera diventare discepolo. La Famiglia Franciscana - del Brasile e delle diverse parti del pianeta - era presente alla GMG in tre spazi importanti: Spazio Franciscano (Largo da Carioca),

La storia delle GMG evoca riflessioni su ciò che la Chiesa ha fatto per avvicinarsi ai giovani. È un evento che genera grandi emozioni perché è soggetto a tante critiche come un raduno sostanzialmente massivo. Queste due dimensioni, elogi e critiche, devono trovare l'equilibrio cercando di salvare l'essenziale, ossia l'anima della fede, l'incontro delle diverse gioventù e ancora la dimensione missionaria. Ci sono alcuni spunti da rilevare sulla GMG e la presenza francescana in essa.

Fr. Rubens Nunes da Mota OFM Cap.

GMG Rio 2013 : La Famiglia Franciscana e "le gioventù"

Tenda Franciscana (Fiera Vocazionale) e l'Incontro con i Ministri generali (Chiesa S. Sebastiano dei Cappuccini - Tijuca). Una presenza fraterna e gioiosa a testimoniare il carisma "francesclariano" in mezzo alle gioventù.

L'Incontro con i Ministri Generali Mercoledì, 24 luglio, abbiamo avuto un bel momento per incontrare i Ministri generali insieme alla Famiglia Franciscana del Brasile (FFB) e le realtà giovanili (GIFRA, OFS, pastorali e movimenti) delle nostre parrocchie e fraternità. Il luogo scelto è stato la storica Chiesa di San Sebastiano, patrono della Città di Rio de Janeiro, e sede della Provincia Cappuccina del Rio e Spirito Santo. L'incontro ha avuto inizio con una celebrazione alle ore 13, accogliendo i Frati Cappuccini, Éderson Queriroz, presidente della FFB e Jorge Luis, Ministro provinciale locale. È stato poi accolto il cero pasquale, al quale i presenti hanno acceso le candele per il momento di preghiera comune. Infine ogni Ministro generale, disponendo di dieci



minuti, ha potuto riflettere insieme ai partecipanti su una tematica e dare risposte anche alle domande poste da tre giovani. Il nostro Ministro generale FRC Mauro, ha parlato sull'importanza della nostra vicinanza, accoglienza e servizio ai più poveri.

Un'ultima parola

Al termine di questa esperienza e riflessione sulla GMG, è rimasta una sfida: investire in una migliore preparazione nell'accogliere e accompagnare le realtà giovanili. Tanti giovani cercheranno le nostre comunità parrocchiali o fraternità alla ricerca di uno spazio per sviluppare il loro giovane protagonismo nei differenti ministeri. Altro aspetto è come dare continuità all'animo e all'entusiasmo svegliati nella GMG. Dobbiamo insistere e investire in questa preoccupazione con la continuità. Pensiamo: come rimarranno i giovani che si avvicineranno a noi cercando testimonianza, valori, accoglienza, grinta e incentivo?

400 anni della presenza Cappuccina in Brasile

S. LUIS DO MARANHÃO, Brasile – Con la partecipazione del Definitore generale per il Brasile, Fr. Sérgio dal Moro, che portava con sé la lettera scritta per l'occasione dal Ministro generale, i Cappuccini brasiliani hanno festeggiato dal 05 al 16 Luglio, a São Luis do Maranhão, il 400° anniversario dell'arrivo dei primi fratelli del nostro Ordine nella "Terra de Santa Cruz" - *Terra della Santa Croce* - primo nome dato dai portoghesi al Brasile. Si trattava di quattro frati francesi, giunti nel periodo storico conosciuto come "l'invasione francese", (1612), nemmeno un secolo dopo l'inizio della stessa riforma Cappuccina.

Nel Convento e chiesa di "Nossa

Senhora do Carmo" a S. Luis, sede della Provincia del Maranhão-



Pará-Amapá, con la presenza di numerosi ospiti, frati, vescovi, e dei Provinciali Cappuccini brasiliani che raccontavano la storia delle loro provincie, è stato composto questo mosaico missionario per lodare e ringraziare l'Altissimo Signore.

Il tappa del Corso di Spiritualità Francescana nel Nordest

CARUARU, Brasile - L'IEFRAN (Istituto de Espiritualidade Franciscana) creato da tre provincie cappuccine nel Nordest brasiliano (Bahia e Sergipe, Nordeste do Brasil e Ceará e Piauí), ha realizzato la seconda edizione del Corso di Spiritualità Francescana, presso il Convento "Coração Eucarístico de Jesus" a Caruaru, Pernambuco. Il corso, sempre fatto nel mese di luglio, è offerto ai frati, suore e laici che desiderano conoscere, riflettere e approfondire il carisma e la spiritualità francescana.

La prima tappa, avviata nel 2012, dal 9 al 27 luglio, trattò l'aspetto storico-critico delle Fonti Francescane e Clariane. I relatori e i loro rispettivi argomenti furono: Fr. Marcos Roberto, OFMCap –

"Introduzione alle Fonti Francescane"; Fr. Arno Frelich – "Scritti di San Francesco". In quella tappa parteciparono frati di quattro provincie, religiose di tre congregazioni e due membri dell'OFS. Questa volta i partecipanti provenivano dalle stesse provincie, però in maggior numero, con religiose di tre congregazioni. La tematica scelta è stata la spiritualità francescana e clariana, e i relatori: Fr. Marcos Roberto, OFMCap – "Spiritualità Clariana"; Suor Joice Korattiyil, ITFR – "Scritti di S. Francesco"; Fr. Aldir Crocoli, OFMCap – "Fonti e Cristologia Francescana". L'IEFRAN sta diventando un nuovo e fertile spazio per fruttificare il carisma seminato da Francesco e Chiara d'Assisi.

Pellegrinaggio delle reliquie di S. Bernardo Da Corleone

ACRI, Italia – Nei giorni 28 - 30 giugno, la Basilica del Cappuccino Beato Angelo d'Acri, ha ricevuto con gioia l'altro Cappuccino in pellegrinaggio, S. Bernardo da Corleone. Grande è stata la partecipazione dei fedeli di Acri e della delegazione venuta da Corleone con la presenza del loro sindaco (una donna). Oltre le messe celebrate dal vescovo e dal Ministro provinciale, il giorno 29 giugno alla sera, Fr. Giovanni Spagnolo ha fatto un intervento mettendo insieme i due confratelli cappuccini beati: "Bernardo da Corleone (+1667) e Angelo d'Acri (+1739), compagni di viaggio e di fuoco. Il cammino di fede di due santi."

Incontri fraterni

Iniziativa degli incontri fraterni cappuccini

PORTO RICO: Estate Missionaria Cappuccina 2013 - I Cappuccini della Viceprovincia del Porto Rico hanno promosso un'esperienza missionaria chiamata Verano Missionero (Estate Missionaria) alla quale hanno preso parte una quindicina di confratelli tra frati, postulanti ed aspiranti. Il progetto, - con l'obiettivo di proporre esperienze nuove di evangelizzazione e di scambio culturale con quelle avviate nella formazione iniziale - si è attivato, dopo un anno di preparazione, dal 5 al 28 giugno scorso, con visite ai luoghi di sofferenza nella Repubblica Dominicana: case per anziani, bambini malati, contadini e giovani in difficoltà. Una seconda parte si è svolta in Haiti: visitando gli infermi e partecipando all'apostolato dei Cappuccini che lì lavorano in campi diversi. Poi, tornando a Santo Domingo, nella terza tappa, una visita alla Basilica di Altigracia è stata anche l'occasione per offrire un pomeriggio di riflessione ai giovani del posto.

AUSTRALIA - "Sundays at the Friary" (Domeniche in Convento) invece è il titolo degli incontri promossi dai fratelli in Australia che hanno realizzato, da marzo a luglio 2013, intense giornate di fraternità, preghiera, condivisione e festa insieme ai ragazzi e volontari che vivono nei dintorni di Sidney. Il programma per quanto intenso, si è rivelato gradevole; aperto a qualsiasi giovane cattolico tra i diciotto e trentacinque anni, specie a quanti erano interessati ad approfondire il carisma francescano cappuccino. Per il successo dell'iniziativa è stato importante anche l'aiuto della pagina su facebook, con molte adesioni e curiose domande.

Tutti connessi con san Francesco

ASSISI, Italia - 18 milioni di accessi, 123 paesi collegati e 16.000 ore di dirette con la webcam sulla tomba del Santo di Assisi. Dal giorno della riapertura, dopo il restauro, della cripta di San Francesco, è possibile vedere in diretta, tramite webcam, la Tomba del Santo. Pure Papa Francesco ha inviato la sua preghiera tramite un tablet nel mese di maggio scorso. Per guardare la Tomba in diretta, l'internauta clicca: www.sanfrancescopatronoditalia.it, e può inviare la sua preghiera virtualmente sulla tomba di San Francesco all'indirizzo mail: latuapregghiera@sanfrancesco.org. I frati del Sacro Convento la affideranno, realmente, al Santo Patrono d'Italia.



Sessanta anni nell'Istituto Storico e Museo Franciscano



Papa Francesco dalle Clarisse:
"Dove si prega per il Papa"

CASTEL GANDOLFO, Italia - 14 Luglio, mentre trascorreva in pieno la visita del Papa Francesco a Castel Gandolfo, una voce al telefono avvisa le suore Clarisse che vivono nel monastero a Castel Gandolfo la possibilità che il Santo Padre passi da loro prima di recarsi dai suoi confratelli gesuiti. Passa poco tempo e, per la prima volta, le pianticelle di Francesco d'Assisi, con gioia immensa vedono entrare in loro giardino il Papa Francesco, per il quale, questo gruppo di monache prega, in questa particolare Villa Pontificia. Le prime parole del Papa sono di sorpresa nel vedere la comunità più numerosa e giovane di quanto avrebbe potuto immaginare. Le suore sono meravigliate dalla sua cordialità, umanità e affabilità di modi e dalla particolare tenerezza riservata alle sorelle più anziane e deboli. Percorrendo il corridoio, il Papa sosta in preghiera silenziosa davanti alla lapide che segnò la storia del monastero quando, durante la seconda grande guerra, il 1° febbraio 1944, un bombardamento rase al suolo gran parte del monastero togliendo la vita subito a quindici giovani suore, seguite pochi giorni dopo altre tre.

Dopo questo momento, il Papa, in piedi, in attesa dell'arrivo di tutte le sorelle, con sorpresa dei presenti, chiude lui stesso la porta della sala, dando inizio a una sorta di "capitolo con il Papa". Dopo il saluto della madre che garantisce al Papa, non soltanto la preghiera, ma "l'offerta della stessa vita", il Santo Padre ringrazia dicendo che "la Chiesa ha bisogno di questo, di martiri, perché la prima evangelizzazione si fa in ginocchio... Sono venuto perché so che voi, pregate per me." (L'Osservatore Romano)

ROMA, Italia - L'11 giugno scorso, Fr. Servus Gieben, cappuccino, olandese di nascita e romano d'adozione, patriarca del Museo Franciscano, è ritornato nella sua provincia d'origine dopo sessant'anni di permanenza presso l'Istituto storico dell'ordine. Servus (al secolo Harrie), nato nel 1924, era giunto a Roma nel 1949 per perfezionarsi negli studi filosofici alla Pontificia Università Gregoriana. Non aveva ancora discusso la propria tesi (De metaphisica lucis apud Robertum Grossatesta), quando - con sua grande sorpresa - gli venne chiesto di restare a Roma e diventare membro dell'Istituto Storico, che nel 1953 trasse nuova linfa grazie all'ingresso di giovani studiosi. All'istituto padre Servus è rimasto una vita intera, approfondendo lo studio della filosofia - si è occupato di Roberto Grossatesta in particolare, del quale ha fatto conoscere testi inediti (da segnalare, soprattutto, l'H e x a e m e ro n, da lui pubblicato nel 1982 assieme a Richard C. Dales), e di altri maestri - e avviando una proficua produzione scientifica (la sua bibliografia assomma a circa 170 titoli, oltre alle circa 650 recensioni e a migliaia di schede bibliografiche). Dagli anni Settanta del secolo scorso iniziò inoltre a occuparsi con sempre maggiore dedizione e competenza all'iconografia franciscana, incrementando una disciplina che prima di lui contava non troppi adepti. Allo studio dell'iconografia, Servus arrivò quasi per caso: dal 1970 il Museo Franciscano era, infatti, rimasto senza una guida e gli fu quindi chiesto di prendersene cura; cominciò allora, da autodidatta, a prestare orecchio alle questioni connesse a questo suo nuovo impegno, ed è singolare quanto raccontò nell'ottobre 2008, in occasione del convegno che si tenne a Monte San Giovanni Campano per commemorare il percorso di studi di Mariano d'Alatri, suo amico carissimo e collega all'Istituto per oltre quarant'anni. Tra le altre cose, riferì anche un singolare aneddoto: «Nell'autunno del 1973 padre Mariano e il sottoscritto vennero a Monte San Giovanni per elaborare il primo catalogo del Museo Franciscano di Roma. Nessuno di noi aveva studiato arte, ma avevamo l'abbozzo manoscritto fatto dal padre Gerlach, specialista olandese, e lo schedario

di padre Esuperio. Molte espressioni tecniche furono suggerite dal padre Francesco Cervoni, intento a irrigare l'orticello del convento. Non sapendo come si traduceva in italiano quello che padre Gerlach nel suo testo chiamava een gewassen tekening (cioè un "disegno lavato"), padre Francesco rispondeva dalle file dell'insalata che stava innaffiando, chiedendoci che si trattava di un "disegno acquerellato", non lavato». Da questa iniziale condizione di autodidatta, Servus divenne in breve tempo uno degli specialisti più affermati della materia: il suo studio sulle incisioni originali di Philip Galle - della cui vita seguì l'edizione corretta nel 1987, che egli pubblicò nel 1976 su «Collectanea Franciscana», - aprì una via nuova nel particolare settore di studio. Dopo di allora non si contano più saggi e volumi da lui dedicati ad argomenti iconografici, capaci di costituire un punto di riferimento sicuro per studiosi di tutto il mondo: tanti si rivolgevano a lui, per un consiglio, un parere, un'informazione sulle fonti e sulla bibliografia. Fino a tutti gli anni Novanta del secolo scorso fu costante la sua presenza a convegni e incontri di studio, nei quali interveniva in maniera misurata, mai ostentata, ma sempre calibrata e precisa, offrendo non di rado ulteriori piste di approfondimento, a volte anche una visione diversa delle cose, spesso in grado di generare nell'uditorio un misto di meraviglia e di ammirazione. Nel 1993, nel convegno internazionale di studi, durante la discussione seguita alla relazione di Attilio Bartoli Langeli sugli autografi di frate Francesco, un suo suggerimento sull'ultima riga del testo della lettera a frate Leone, generò vivace curiosità in tutti i presenti, tanto che qualcuno gli fece notare - scherzando, ma non troppo - come da quel suo intervento potesse addirittura nascere un altro convegno. Poi, pian piano, la sua presenza a tali incontri si diradò; ciononostante, non vennero meno i rapporti e le collaborazioni con gli altri studiosi.

L'Osservatore Romano, "Tutto cominciò in un campo di insalata", 18/06/2013, Pag. 4

trice della mostra, Dott.ssa Lucy Davis, ospite della fraternità del Padre Santo, è venuta a Genova per visitare il nostro museo, e per vedere con i suoi occhi la chiesa alle cui mura erano appesi i dipinti del Murillo. Nella Chiesa del Padre Santo sono esposte le copie dei dipinti del Murillo realizzate da padre Venanziano De Bernardi nel 1802 prima che gli originali partissero per l'Inghilterra. (Vittorio Casalino).

NFC 98/2013. Loreto (AN). Nuova emittente da Loreto. Su iniziativa dei coniugi Emilio Luz e Monica Aleman, il 15 agosto 2000, a Città del Messico, sono stati inaugurati i nuovi impianti dell'emittente televisiva "Maria Vision" che è stata posta sotto la protezione della Beata Vergine di Guadalupe. Da allora il messaggio del Vangelo è diffuso 24 ore al giorno in tutta l'America Latina, Stati Uniti, Europa e Nord Africa. Dal gennaio 2011 i fondatori hanno costituito un team di collaboratori a Siviglia, con l'intento di «ri-evangelizzare» l'Europa. Infine, nel 2012, «Maria Vision» ha aperto una nuova sede nel santuario di Loreto, dove l'emittente ha trasformato alcuni locali nei pressi di Porta Marina allestendovi lo studio televisivo, la sala di regia e una cappella con il Santissimo esposto. Nella Basilica e in S. Casa sono state installate diverse telecamere robotizzate per le riprese degli eventi di maggior rilievo nel santuario. Dall'8 Giugno 2013 "Maria Vision" trasmette, sul digitale terrestre, in alta qualità, la Santa Messa in diretta dalla Santa Casa (nei giorni feriali) alle ore 7.30; il Santo Rosario, l'Adorazione Eucaristica, Catechesi, film e documentari religiosi, notizie musica. Diversi frati della fraternità di Loreto conducono settimanalmente trasmissioni di catechesi su vari temi in diretta dallo studio di "Maria Vision". Attualmente la TV è visibile nelle seguenti regioni: Marche (canale 630), Lombardia (canale 214), Emilia-Romagna (canale 684) Veneto (canale 660), Trentino-Alto Adige (canale 241).

NFC 99/2013. Massa. Una statua per padre Damiano. Mercoledì 27 marzo, è stata collocata nel corridoio della Portineria del convento dei Cappuccini di Massa, una statua in marmo a grandezza naturale, del missionario p. Damiano Giannotti da Bozzano(1898-1997). La realizzazione dell'opera è stata possibile per l'interessamento di P. Gianfranco Lazzari, referente provinciale per la Causa di beatificazione e per la mediazione di Don Cesare Cappè, parroco di S. Francesco in Carrara. La premura nel divulgare la conoscenza e la devozione verso "Frei Damiano" nella parrocchia di S. Francesco e nella città, ha fatto nascere l'idea di celebrare e immortalare nel marmo un santo missionario che ha speso tutta la sua vita in Brasile predicando per 60 anni le Missioni al popolo del Nordeste brasiliano. Franco Barattini della ditta "Cave Michelangelo" di Carrara, ha donato un blocco di marmo statuario del peso di circa due tonnellate. La lavorazione è stata affidata allo scultore prof. Luciano Massari che sapientemente ha estratto dal marmo la giusta e perfetta fisionomia del Missionario Cappuccino nel pieno della sua attività con le pertinenti insegne del crocifisso, della corona del rosario, dei sandali e dell'abito con cordone e cappuccio.

NFC 100/2013. Milano. Simposio intercristiano. L'Istituto francescano di spiritualità della Pontificia Università Antonianum, in collaborazione con il Dipartimento di teologia della Facoltà teologica ortodossa dell'Università Aristotele di Salonicco e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con l'altro patrocinio della Diocesi Ambrosiana, ha convocato, dal 28 al 30 agosto 2013, a Milano il XIII Simposio intercristiano che quest'anno ha come titolo "La vita dei cristiani e il potere civile. Questioni storiche e prospettive attuali in Oriente e Occidente". I Simposi intercristiani sono incontri teologico-spirituali che si tengono ogni due anni, alternativamente in Grecia e in Italia, e sono un'iniziativa di confronto tra cattolici e ortodossi, che s'inserisce nel panorama delle iniziative ecumeniche, una delle prime a livello accademico. "Lo scopo fondamentale di questi incontri, maturato in 20 anni di esperienza - spiega padre Paolo Martinelli, preside dell'Istituto francescano di spiritualità -, è individuabile nella bellezza della conoscenza reciproca, nel coltivare relazioni fraterne di amicizia e di cordialità affinché, con il crescere della conoscenza delle proprie rispettive tradizioni, possa aumentare la stima vicendevole". Il tema trae spunto dal centenario dell'"editto di Milano" (313-2013) e, precisa padre Martinelli, "intende mettere a tema il rapporto tra l'autorità civile e la vita dei cristiani tenendo conto delle diverse tradizioni in oriente e occidente". Il Simposio vuole considerare i fondamenti e i caratteri della percezione che lungo i secoli il mondo cristiano ha avuto dell'autorità civile, presentatasi alle origini nella forma paradigmatica dell'Impero romano. Le relazioni che verranno proposte mirano a ripercorrere l'evolvere degli atteggiamenti spirituali generatisi al riguardo in Oriente e in Occidente.

NFC 101/2013. S. Giovanni Rotondo-Casa Sollievo (FG). Una filiera a km 0. Anche gli ospedali religiosi puntano alla sostenibilità ambientale. Un esempio viene dalla Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Foggia), l'ospedale realizzato per volontà di San Pio da Pietrelcina. La Casa ha realizzato un piano sulla sostenibilità ambientale partendo dalla filiera corta nei pasti ospedalieri. È stata infatti realizzata una filiera a km 0 di proprietà della Fondazione con caseifici, allevamenti e colture in cui si producono prodotti per la mensa dedicata ai pazienti. Un sistema, questo, che ha portato la Fondazione a produrre non solo per uso interno ma anche per l'esterno, una volta superate le necessità ospedaliere. Ma non c'è solo questo. Impianti fotovoltaici sono stati da poco installati in una delle masserie della fondazione: un'occasione, dunque, per rispondere alle necessità di uso interno al mondo rurale e per rispettare ancor di più l'ambiente. (www.zenit.org 20 Agosto 2013)

NFC 102/2013. San Giovanni Rotondo (FG). La crisi economica si fa sentire sensibilmente. Si aspettavano otto milioni di pellegrini al santuario di San Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo - scrive il quotidiano La Repubblica del 17/21 agosto 2013. E, invece, ne sarebbero arrivati soltanto due milioni, anche di meno, affermerebbero gli albergatori. Le statistiche dicono che cinque giorni su

sette le camere a San Giovanni sono vuote, nonostante - come ha testimoniato uno studio commissionato da un sito Internet specializzato - i 50-60 euro a notte che servono per dormire a due persone a San Giovanni siano il prezzo più basso d'Italia. "Molte strutture hanno già chiuso (per esempio il mastodontico Nicotel, per esempio, un'enorme struttura all'ingresso della città ndr), altre non sono state nemmeno completate. Tutti questi scheletri di cemento che ci sono oggi in paese sono di gente che ha cominciato a costruire e poi non aveva soldi per terminare", dice Franco Fini, presidente dell'associazione Albergatori di San Giovanni Rotondo. A questo deve aggiungersi che la permanenza media del pellegrino si è abbassata: non si fermano quasi mai più di una notte. La prospettiva sarebbe abbastanza preoccupante e si penserebbe di provvedere in tempo a trasformare i tanti alberghi, di cui alcuni già vuoti, o chiusi. Infatti, si sta prendendo in seria considerazione la proposta che da anni è sul tavolo dell'amministrazione comunale, di liberare gli alberghi dal vincolo 25ennale di uso concesso nel 2000 e trasformarli in case, negozi, centri commerciali.

NFC 103/2013. San Giovanni Rotondo (FG). Terza Settimana della Riconciliazione. Dal 25 al 29 novembre 2013 a S. Giovanni Rotondo, si terrà la terza settimana internazionale della riconciliazione, tempo di riflessione e di formazione per i presbiteri, sul tema "Credo la remissione dei peccati". Gli incontri saranno nelle lingue italiana, spagnola e inglese. Per informazioni mail: sgfofmcap.org oppure: info@santuariopadrepio.it; il sito: www.sgfofmcap.blogspot.com-wwwofmcap.org

NFC 104/2013. Sarzana. Conferenza del Ministro Generale. L'Associazione culturale "I Giardini d'Ilio" e i Frati Minori Cappuccini Liguri, con il patrocinio della Città di Sarzana, giovedì 29 agosto, hanno invitato il Ministro generale fra' Mauro Jöhri a tenere una conferenza Sarzana, nella chiesa francescana più antica della Liguria, fondata da San Francesco. Il Ministro generale dei cappuccini, presentato e introdotto da fra Enzo Canozzi, Segretario delle Missioni dei Cappuccini Liguri, dopo i saluti del Sindaco di Sarzana, ha parlato su "L'attualità di san Francesco nella società contemporanea", Al termine della relazione l'oratore ha risposto alle numerose domande del pubblico presente.

NFC 105/2013. Sestri Levante (GE) La cultura in piazza. La sera di venerdì 27 Luglio è stata per i frati cappuccini di Sestri Levante una serata particolare. Mentre molte persone erano spettatori dell'apertura dei giochi olimpici di Londra, un centinaio di persone radunate nella piazza del Comune, ascoltavano poesie, prose e componimenti letterari;alcuni riproponevano poesie di autori locali liguri, altri componimenti tratti da poesie di Leopardi e di Eugenio Montale. Al concorso si sono presentate sei squadre, ciascuna composta da quattro persone: il capitano (Fra Marco), il poeta autore di un componimento (Fra Gianluigi), il critico (un amico dei frati) che doveva citare un autore noto e motivarne l'accostamento, e l'attore (un altro amico) che ne interpretava i testi. La

giuria composta dall'Assessore ai beni culturali del comune, da una giornalista locale, da una insegnante di lettere, da una poetessa locale, e da un editore libraio ha conferito il primo premio a fra Gianluigi Facchinetti per il componimento "la vedova generosa". La nostra "equipe" francescana ha ricevuto il primo premio come miglior squadra per aver presentato un'opera piena di emozione ed originalità. Abbiamo fatto festa al nostro fratello Gianluigi che abbiamo incoraggiato a pubblicare qualche sua "novella", per le nostre fraternità. Auguri e complimenti a Fra Gigi. (Fra Marco Di Fronzo).

SEGNALAZIONI

CELLI Giuseppe, *"per Eccessivo Amore"*. Gribaudi 2013, 203 pp. P. Giuseppe Celli, in questo nuovo volumetto sulla Lectio divina, che ha intitolato "per eccessivo amore", propone tre letture e tre grandi temi che da sempre affasciano credenti e non credenti: la consolazione del dolore, nella seconda lettura di san Paolo ai Corinzi; l'iniziativa libera e gratuita di Dio, nella lettera di san Paolo agli Efesini; il volto di Dio come fonte di vita, nel salmo 33. Il titolo del libro è tratto da una preghiera di san Francesco di Assisi che, per eccessivo amore di Dio, cambiò radicalmente la sua vita e segnò in modo indelebile il cammino di tutta l'umanità. Il noto frate cappuccino ha prodotto già una decina di volumetti sulla "Lectio divina", che hanno avuto una notevole successo editoriale. Il primo volumetto "Sorgenti d'acqua" – Roma 1995 -, ha avuto cinque edizioni. In "Per Eccessivo Amore", dedicato non a caso ai missionari in Congo "che si adoperano affinché ai ragazzi e ragazze dei loro villaggi non sui sottratto il diritto allo studio e al gioco", si avverte il soffio dello spirito in ogni pagina e ne senti l'alito sulla pelle, oltre che nel cuore e nella mente, quasi come una comunione con l'autore, che ti parla con lo stesso calore di Francesco d'Assisi, da una infuocata preghiera del quale l'Autore ha ripreso il titolo per il suo libro. Padre Giuseppe Celli, conduce, su Telediocesi Salerno (canale 73), la rubrica settimanale di riflessione sulla liturgia della Parola, che va in onda ogni sabato sera alle 19, con replica la domenica mattina alle 10,30 e 18,30.

GIANLUIGI Pasquale, *La fede come risposta a Dio che si rivela: dalla Dei Verbum alla Verbum Domini*, in «Rassegna di Teologia» 54 (2013) n. 3, pp. 441-460. L'articolo studia il termine «fede» come "la" risposta a Dio che si rivela a partire dalla teologia del Concilio Vaticano II. Applicata al concetto di «storia della salvezza», viene fatta propria la distinzione tra rivelazione trascendentale e categoriale, veicolata da K. Rahner, all'interno del comune scenario cristologico di *Dei Verbum* e di *Verbum Domini*.

GIANLUIGI Pasquale, *Les religieux devenus Papes*, in «Vies consacrées» 85 (2013) n. 3, pp. 186-197. L'articolo viene pubblicato nella Rivista dei Religiosi in Francia ed è stato tradotto dal Gesuita Pierre Piter, SJ, confratello dell'attuale Santo Padre Francesco. Esso pone in risalto che Jorge Mario Bergoglio SJ, con la sua elezione al soglio pontificio, ha raccolto almeno tre primati: è il primo papa Gesuita, proviene da un paese extraeuropeo e ha assunto un nome mai scelto prima da alcun papa (Francesco). Una cosa, però, non risulta nuova: il fatto che sia un religioso.

L'Autore, in questo articolo, passa in rassegna i numerosi papi religiosi della storia della Chiesa, ne delinea brevemente la storia, offrendo, alla fine, alcune preziose considerazioni storiche e teologiche.

GIANLUIGI Pasquale, *Santità, salvezza e guarigione*, in Francesco Guarino, ed., Padre Pio il Santo tra noi. Vita, Miracoli, Testimonianze, Prefazione di Gianluigi Pasquale Cap., Edizioni Il Pellegrino di Padre Pio, San Giovanni Rotondo (FG) 2013, pp. 10-18. Cm 20x13,5x2. Pp. 349. € 18,00. Illustrato [ISBN 9788890863301]. La Prefazione pone in evidenza e articola contenuto di questo nuovo volume su Padre Pio dichiarato nel titolo. Nel santo di Pietrelcina il cristianesimo ha ottenuto, per il secolo XX e quelli a seguire, un'autentica «figura della profezia» neotestamentaria, (di)mostrando che la fede in Gesù Cristo è una risposta alle sofferenze fisiche e psichiche che travagliano l'uomo d'oggi, essendo un interstizio di disponibilità in cui si osserva la salvezza operante nella storia in maniera totale e non soltanto more technico. Le «parole» rese visibili nella vita, nei miracoli e nelle testimonianze raccolte dai confratelli e dai devoti di Padre Pio non esibiscono increspature superficiali, quanto, invece, l'impulso spirituale che seppe instillare in altrettanti testimoni di Gesù Cristo, quali sono stati, non da ultimi, fra' Modestino Fucci e fra' Paolo Covino, che ebbero il dono di conoscere assai da vicino il primo sacerdote stigmatizzato della storia universale.

GIANLUIGI Pasquale, *Spezzare il pane con Francesco. I Cappuccini a Verona testimoni di una presenza*, a cura di Silvia Rancani, (Cultura – Pubblicazioni), Edizioni Il Segno dei Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2013. Pp. 175. Cm 20,5x13,5x1,2 € 13,00. Illustrato [ISBN 9788860991959]. Attorno ai monasteri e ai conventi si è da sempre spezzato e distribuito il pane, soprattutto ai poveri. Spezzato nella celebrazione eucaristica quotidiana e, quindi, condiviso con gli indigenti e i poveri. In questo libro vengono raccolte le conferenze formative con cui l'Autore ha accompagnato nel triennio 2010-2013 i circa 160 volontari che servono alla Mensa dei Poveri «San Leopoldo Mandić» nel Convento dei Cappuccini del “Barana” in Verona, articolate in tre sezioni attorno a questo tema ecclesiale. Ne emerge un interessante e profondo percorso di riflessione, scadito a partire dalla dinamica delle relazioni, che accompagna anche il lettore a percepire il prossimo - il povero - come l'“altro per noi”, passando, non solo idealmente, nel solco della tradizione francescana del donare ciò che si è ricevuto, al fine di giungere a scrutare il segno dello spezzare il pane come un codice per vivere il nostro presente e orientarsi nel futuro. In queste pagine si legge ciò che di meglio i Frati del “Barana” e i loro Amici lasciano in eredità alla Città scaligera.

GIANLUIGI Pasquale, *Il nostro futuro sta nello spezzare il pane*, in ID., *Spezzare il pane con Francesco. I Cappuccini a Verona testimoni di una presenza*, a cura di Silvia Rancani, Edizioni Il Segno dei Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2013, pp. 11-32. Cm 20,5x13,5x1,2 € 13,00. Illustrato [ISBN 9788860991959].

RAMIREZ PERALBO Alfonso, *32 testigos de la fe: martires capuchinos de España en el siglo XX*. Granada 2013, 430 pp. Colore. Dopo un prologo del Card. Angelo Amato, prefetto della congregazione per le cause dei santi ed una densa introduzione in 4 punti, l'Autore, Vice Postulatore per le cause dei Santi, presenta il profilo biografico dei 32 martiri cappuccini, vittime della guerra civile spagnola della prima metà del secolo scorso, divisi secondo le località: - I conventi cappuccini della Provincia di Castiglia in Madrid, durante la persecuzione religiosa del XX secolo in Spagna, -

La persecuzione religiosa nelle Asturie, - in Santander, - in Malaga, - in Orihuela-Alicante. Ognuno dei martiri è collocato nel proprio contesto culturale, storico e ambientale, in puntuale riferimento al rispettivo convento di appartenenza. Il volume è impreziosito da riproduzioni di opere d'arte e di incisioni, oltre che dei luoghi e dei personaggi coinvolti nella vicenda dei martiri. Già l'idea di riprodurre nella copertina l'albero serafico aggiornato con l'inserimento dei nuovi martiri, fa subito immaginare la novità e la ricchezza e bellezza delle riproduzioni nel testo.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVII (2013/19) – n. 9

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **12 ottobre 2013** – *Consiglio di Presidenza Unione.*
- **16-19 ottobre 2013** – *129^a Assemblea CIMP Cap.*
- **25-19 novembre 2013** – *Settimana della Riconciliazione.*
- **17-22 marzo 2014** – *XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 130^a Assemblea CIMP Cap.*

21 settembre 2013 (Bergamo)

Beatificazione del Venerabile Tommaso da Olera OFM Cap

www.fratommaso.eu

Appuntamenti CIMP Cap

22-25 settembre 2013. (San Giovanni Rotondo) – **Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità.**
Info fr. F. Carollo
tel. 0432 731094
cell. 349 6184747
fracarollo@virgilio.it

16-19 ottobre 2013. (ASSISI-DOMUS LAETITIAE) – **129^a Assemblea CIMP Cap**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

15-17 novembre 2013. (FOLIGNO-CONVENTO CAPPUCCINI) – **Convegno Segretariato Carità e Profezia.**
Info fr. P. Corradi
tel. 02 9006132
cell. 333 4326595;
palco1955@hotmail.com

19 novembre 2013. (ROMA - VIA CAIROLI) - **Riunione Commissione dei Segretariati.**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

19-25 novembre 2013. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **Settimana della Riconciliazione.**
Info Santuario S. Pio da Pietrelcina
tel. 0882 417500;
www.conventosantuariopadrepio.it
rettore@santuariopadrepio.it

8 febbraio 2014. (FRASCATI) – **Incontro del Consiglio di redazione di Italia Francescana.**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **130^a Assemblea CIMP Cap**
Info fr. M. Siro
tel. 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

15-19 giugno 2014. (FRASCATI) – **131^a Assemblea CIMP Cap**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (FRASCATI) – **132^a Assemblea CIMP Cap**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Prossimi Capitoli Provinciali

10-13 febbraio 2014.
Provincia Calabria

28 aprile – 3 maggio 2014. Provincia Emilia Romagna

Appuntamenti Interfrancescani

12 ottobre 2013. (ASSISI – CASA LEONORI) – **Consiglio di Presidenza dell'Unione Famiglie France. d'Italia.** Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.**
Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899-439
cell. 349 5002938;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!